

VERBALE N. 14
SEDUTA DEL 10/03/2023

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2023** (duemilaventitre) il giorno **10** (dieci) del mese di **marzo**, la Commissione Prima è convocata alle ore 9:00, in modalità online secondo quanto previsto dal disporre del Presidente del Consiglio Comunale Prot. N° 109985 del 31 marzo 2022, e secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento comunale, per trattare il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Analisi delle spese e del fondo pluriennale vincolato. Sono stati invitati in audizione l'Assessore al Bilancio, Giovanni Bettarini; e la Direttrice delle Risorse Finanziarie, d.ssa Francesca Cassandrini;
- Approvazione verbali precedenti sedute;
- Varie ed eventuali.

Per la Struttura Autonoma del Consiglio comunale sono stati invitati:

dott. Riccardo Nocentini, dirigente

Sezzani Sabrina, P.O

Catia Pratesi, per la diretta streaming

Per la segreteria di commissione è presente Cristina Ceccarini

È presente inoltre:

la Direttrice delle Risorse Finanziarie, d.ssa Francesca Cassandrini;

Sono collegati telematicamente le/i Consigliere/Consiglieri:

alle ore 9:00, Massimo Fratini, Patrizia Bonanni, Angelo D'Ambrisi, Letizia Perini;

alle ore 9:02, Barbara Felleca:

alle ore 9:04, Enrico Conti;

alle ore 9:05, Ubaldo Bocci

alle ore 9:06, Jacopo Cellai e Mario Razzanelli

Assume la presidenza Fratini in qualità di Presidente e chiede alla segretaria di procedere con l'appello; si accerta la presenza delle/dei Consigliere/Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Massimo Fratini	
Vicepresidente	Ubaldo Bocci	
Componente	Patrizia Bonanni	
Componente	Jacopo Cellai	
Componente	Enrico Conti	
Componente	Angelo D'Ambrisi	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Letizia Perini	

Componente	Mario Razzanelli	
------------	------------------	--

Il Presidente apre la seduta alle ore 9:08 essendo presente il numero legale.

La Commissione tratta il seguente argomento: Analisi delle spese e del fondo pluriennale vincolato.

Intervengono:

- Presidente Fratini per introdurre l'ordine dei lavori.

Alle ore 9:09 si connette il Consigliere Fabio Giorgetti.

- D.ssa Cassandrini premette che la nota integrativa al bilancio finanziario commenta i numeri che si ritrovano all'interno del volume del bilancio finanziario. Le spese si suddividono in tre grandi famiglie: spese correnti, spese per investimenti e spese per partite di giro, ossia quelle spese in cui emerge il ruolo di sostituto d'imposta dell'ente, o nel quale girano i fondi economali o depositi cauzionali.

Nel commentare le spese correnti, la d.ssa Cassandrini suggerisce di andare a leggere la tabella dei macroaggregati di cui a pag. 88 della nota integrativa al bilancio finanziario che mostra la tipologia di spesa in relazione al macroaggregato.

Premette che con l'armonizzazione contabile – a cura del D.Lgs. 118/2011 - è cambiata la struttura del bilancio e quindi anche la presentazione dei numeri, perché ciò che si vuole rilevare nei documenti che si presentano è la «missione» e il «programma» della spesa, mettendo in secondo piano la tipologia di spesa (se è corrente oppure di investimento). Quindi l'impostazione legislativa a partire dal 2011 è quella di concentrare l'attenzione sulla «missione» e il «programma» - descritte nel volume I del DUP - mentre come questi si realizzano – se in conto corrente o in conto capitale – è un'attenzione di secondo livello. Nella nota integrativa al bilancio le spese in conto corrente e in conto capitale vengono presentate sia per macroaggregato che per «missione» e «programma».

Alle ore 9:14 si connette il Consigliere Emanuele Cocollini.

Tornando alla tabella, la d.ssa Cassandrini, sottolinea un incremento dell'asestato rispetto al 2022 e che riguarda tutte le voci stabili macroaggregati: la spesa di personale, l'acquisto di beni e servizi, e gli interessi passivi. Mentre le altre voci mantengono una stabilità perché le rispettive poste sono una tantum e non hanno una ripetitività come le voci che hanno subito un incremento. Gli incrementi della spesa per il personale sono dati essenzialmente dalle nuove assunzioni, dal rinnovo contrattuale, e dal bonus una tantum previsto nella legge nazionale di bilancio 2023. Gli incrementi per l'acquisizione di beni e servizi sono dovuti all'incremento dei prezzi delle materie prime e dei costi per le utenze, oltre naturalmente ai rinnovi contrattuali del personale dipendente dei fornitori del Comune di Firenze. Infine l'incremento sui tassi di interesse per il pagamento dei mutui - nonostante l'ente abbia una esposizione bilanciata tra tassi fissi e tassi variabili, negli ultimi anni si è privilegiato il tasso variabile perché il tasso era dello 0% - è dovuto all'incremento del tasso che è passato all'1,5% come conseguenza del rialzo dei tassi di interesse a partire dal 2022. I tassi si definiscono sempre all'inizio del periodo di riferimento. Pertanto i tassi previsti sono quelli che sono stati calcolati a seconda che i vari mutui siano ancorati all'Euribor ad un mese, tre mesi, sei mesi o dodici mesi, all'inizio di tali periodi. Le previsioni prevedono che ci sarà un abbassamento di tali tassi a partire dal 2024.

A pag. 89 della nota integrativa del bilancio finanziario sono riportati la suddivisione degli 800 mln. divisi per missioni e programmi.

Per dare una narrazione completa di come vengono impiegate le risorse occorre fare una lettura congiunta tra i numeri riportati nella nota integrativa al bilancio e il DUP (sezione strategica e sezione operativa).

Alle ore 9:40 si disconnette il Consigliere d'Ambrisi.

La D.ssa Cassandrini prosegue la sua audizione illustrando le spese di investimento.

Ci sono due tipologie di spese di investimento: quelle che sono finanziate con le entrate che si ottengono nell'anno di competenza (vedere piano triennale di investimenti che riporta tutti quelli investimenti che verranno impostati e realizzati con le entrate che si otterranno nell'anno); poi ci sono investimenti finanziati con il fondo pluriennale vincolato, ossia investimenti che saranno realizzati nell'anno di competenza ma finanziati con entrate che sono già state ottenute negli anni precedenti a quello di competenza. L'istituto del Fondo pluriennale vincolato è stato introdotto con il decreto legislativo sull'armonizzazione contabile per far sì che nei bilanci pubblici si possano vedere le spese imputate nell'esercizio in cui sono realizzate a fronte di entrate ottenute negli anni precedenti e che, pertanto, hanno un vincolo di destinazione. Quindi ad esempio l'entrata è nel 2022 e la spesa nel 2023. Siccome il bilancio deve essere in pareggio allora l'istituto del fondo pluriennale vincolato consente questo pareggio rispettando il principio dell'armonizzazione contabile (nel 2022 registro l'entrata ma per il pareggio devo indicare la stessa cifra come spesa e la indico come fondo vincolato). Il fondo pluriennale vincolato si applica alle spese di investimento e ad alcune spese di parte corrente, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. *Conditio sine qua non* per fare la spesa nell'anno successivo rispetto all'anno in cui ho avuto l'entrata è che al 31/12 dell'anno di competenza dell'entrata sia stato già individuato il beneficiario, perché senza individuazione del beneficiario non si può parlare di fondo vincolato ma bensì di accantonamento.

- Consigliera Felleca chiede chiarimenti sull'incremento della spesa per interessi passivi e sui crediti di dubbia esigibilità.
- Consigliere Razzanelli si interroga sull'aumento della spesa per interessi passivi.
- Vicepresidente Bocci, chiede cosa succede se a causa dell'incremento dei prezzi durante l'anno in cui si prevede di fare l'investimento la copertura con l'entrata nell'anno di competenza risulta essere insufficiente e se non sia conveniente rinegoziare i mutui.
- Consigliere Cocollini chiede se il contratto con la BEI per i tassi di mutuo sia più vantaggioso rispetto ad eventuali rinegoziazioni sugli stessi.
- Presidente Fratini pone le seguenti domande: una comparazione delle spese correnti del 2022 con la previsione 2023; motivi della crescita del 10% circa dei crediti di dubbia esigibilità; motivo della riduzione della voce "altri fondi" (es. fondi per i contenziosi) rispetto al 2022; impiego delle risorse provenienti dall'imposta di soggiorno, in particolare il motivo per cui di queste risorse 31 mln sono stati previsti per il TPL mentre l'anno passato al previsione era di 15 mln.
- Risponde Cassandrini:
 - per quanto riguarda la rinegoziazione dei tassi occorre tenere presente dell'indebitamento complessivo dell'ente e non solo quello contratto nell'anno precedente. Pertanto da un punto di vista tecnico conviene tenere un tasso calmierato sul debito residuo. Il portafoglio dei mutui è molto bilanciato: 41% tasso fisso e 59% tasso variabile.


- Per quanto concerne i crediti di dubbia esigibilità il calcolo da inserire a bilancio è dettato dalla legge. Più aumentano le previsioni di entrata più alto dovrà essere il fondo per i crediti di dubbia esigibilità
- Per quanto concerne la TARI, questa tassa finanzia sia il servizio (che è aumentato per effetto dell'aumento dei costi del servizio e smaltimento dei rifiuti deliberati da ATO con il Piano Economico Finanziario – PEF - nell'estate scorsa e su cui il Comune non ha nessuna discrezionalità sui numeri) sia la svalutazione crediti. Conseguentemente all'aumento della base imponibile aumenta anche la svalutazione crediti che viene ricalcolata al momento del rendiconto. Si tratta di un calcolo matematico dove non vi è nessuna discrezionalità.
- Per quanto riguarda il Fondo per i contenziosi, il metodo di calcolo viene indicato dalla Corte dei Conti. L'anno scorso il fondo era più alto perché i soggetti in lite con il Comune avevano chiesto di più rispetto a quelli in lite nel 2023. La previsione del fondo può essere fatta solo al momento dell'emanazione della sentenza perché è da quel momento che l'amministrazione prende l'impegno preciso e puntuale con l'indicazione del beneficiario, *conditio sine qua non* per attingere alle risorse del fondo.
- Infine qualora a causa dell'incremento dei prezzi durante l'anno in cui si prevede di fare l'investimento la copertura prevista nel fondo pluriennale vincolato sia insufficiente a coprire quella voce di spesa, si procede a stanziare in competenza nell'anno corrente un importo pari a coprire l'eccedenza della spesa.

Il Presidente Fratini chiude la seduta alle ore 10:40.

Alla chiusura della seduta erano presenti le/i seguenti Consigliere/Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Massimo Fratini	
Vicepresidente	Ubaldo Bocci	
Componente	Patrizia Bonanni	
Componente	Federico Bussolin	
Componente	Jacopo Cellai	
Componente	Emanuele Cocollini	
Componente	Enrico Conti	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Letizia Perini	
Componente	Mario Razzanelli	

La Segretaria
Cristina Ceccarini



Il Presidente
Massimo Fratini



Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 17/3/2023